

# Il blues di Enea Tamburini



Questa sera a Cevio per Magic Blues

Apertura ticinese per la seconda serata di Magic Blues a Cevio: prima di Joanne Shaw Taylor e Bernie Marsden, sul palco salirà il giovanissimo Enea Tamburini con il suo trio composto di Chris Smith e Elia Squartini. Suonare al Magic Blues è «una bellissima occasione per presentarci, una porta che speriamo ci aprirà altre porte» ci racconta Enea Tamburini, classe 1998. Una passione di famiglia, quella del giovane chitarrista: «Dalla nascita mio padre mi ha sempre fatto ascoltare un sacco di musica, soprattutto generi "di nicchia", quella più particolare che a lui piaceva di più... e poi, per giocare, avevo

un pianoforte giocattolo, che comunque suonava, un sassofono giocattolo». Difficile non passare dall'ascolto all'esecuzione: «Un giorno gli chiedo se posso iniziare a suonare seriamente la chitarra e da lì, all'età di dieci anni, è iniziato tutto». Gli studi? «Ho avuto diversi maestri, perché avevo così fame di imparare che apprendevo così in fretta e dovevo cambiare maestro». Una fame che, aggiunge, «mi ha spinto a fare esperienze prima del dovuto, a frequentare posti che magari era meglio frequentare qualche anno dopo... e tante di queste cose si sono manifestate su di me e sulla mia musica».

Si è accennato al concerto di Magic Blues come a un debutto. Concerti, prima? «Ho avuto poche possibilità perché ho fatto fatica a trovare gente, della mia età, seria e disponibile, per cui mi sono limitato a fare qualche concerto con il mio maestro» spiega Enea. Ma, «dopo tre-quattro anni di ricerca, ho trovato due persone che condividono la mia passione e con le quali riescivo a fare belle cose insieme». Un trio con cui esprimere sé stessi, insomma.

Che cosa porterete a Cevio? «Per il momento quello che portiamo fuori sono cover di brani abbastanza conosciuti - ma riarrangiati a modo nostro,

non la copia perfetta: non siamo una tribute band». Brani originali? «Abbiamo iniziato a raccogliere pezzi scritti da me, con l'obiettivo di realizzare il primo Ep... Adesso lo stiamo registrando: doveva uscire questa estate, ma abbiamo avuto un po' di imprevisti, tra il bassista che si è rotto un dito, il fonico che ha avuto problemi... ma ci stiamo lavorando!».

Obiettivo, «arrivare a tutti, dando spazio a tutte le influenze musicali... realizzare qualcosa che non vogliamo etichettare con un genere, qualcosa di nuovo che secondo noi in Ticino manca».

IAS

VALLEMAGGIA **Magic** PRESSBOOK 2018  
**BLUES**  
 since 2002  
 The smallest Big Blues Festival in Switzerland

laRegione Ticino  
 IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA C.A. 6500/04/2018 - Anno 27 - N. 150 - CHF 7.-

laRegione, 26.07.2018